

Lodevole
Municipio della città di Lugano
Palazzo Civico
Piazza della Riforma 1
6900 Lugano

Carona, 17 settembre 2026

INTERROGAZIONE

Bikesharing nei quartieri: quali criteri per lo sviluppo della rete? Il caso di Pazzallo

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Municipali,

A seguito di un recente confronto con la Commissione di Quartiere di Pazzallo, c'è stato modo di approfondire il tema della mobilità leggera nel quartiere e, in particolare, la questione relativa alla possibilità di installare una postazione di bikesharing PubliBike a Pazzallo Basso, nella zona di Via dei Faggi/Via Calprino.

Da quanto emerso dal confronto e dalla documentazione presentata, la questione ha portato a formulare alcune riflessioni che si ritiene meritino un approfondimento da parte del Municipio, non soltanto rispetto alla situazione specifica di Pazzallo, ma anche più in generale in relazione ai criteri con cui viene pianificata la distribuzione territoriale della rete di bikesharing nei diversi quartieri della Città.

La Commissione di Quartiere aveva già sottoposto la questione alla Città con la segnalazione n. 8529 del 31 marzo 2025, chiedendo di verificare la possibilità di realizzare una postazione a Pazzallo Basso e una a Pazzallo Alta.

Nella risposta ricevuta veniva comunicato che il Municipio avrebbe valutato l'implementazione del sistema BikeSharing, precisando tuttavia che vi sarebbero state delle difficoltà nell'accettare stazioni situate in zone considerate periferiche, in quanto ritenute poco utilizzate.

È proprio quest'ultimo aspetto che suscita alcuni interrogativi.

Pazzallo Basso presenta infatti caratteristiche che sembrerebbero giustificare quantomeno una valutazione puntuale della domanda potenziale: un'elevata densità abitativa, la presenza di oltre 200 economie domestiche nel comparto Via Calprino–Via dei Faggi e la presenza del Campus LUDS. La documentazione predisposta individua inoltre tre possibili ubicazioni concrete per una postazione in Via dei Faggi.

A ciò si aggiunge la posizione del comparto, prossimo al territorio di Paradiso e ai collegamenti ferroviari e del trasporto pubblico, che pone la questione anche nell'ottica della mobilità combinata e del cosiddetto primo/ultimo miglio.

Nel frattempo, la rete cittadina di bikesharing è stata profondamente rinnovata. Nell'agosto 2025 la Città ha comunicato l'introduzione di 35 nuove postazioni "light", che permettono di utilizzare anche archetti pubblici opportunamente contrassegnati, e ha indicato che nel 2024 il servizio aveva superato le 320'000 movimentazioni.

La stessa Città presenta oggi il bikesharing come uno strumento che consente di ridurre l'utilizzo dell'automobile, il traffico e la ricerca di parcheggio, contribuendo alla qualità dell'aria e della vita.

Alla luce di queste considerazioni, sorgono quindi alcune domande in merito ai criteri utilizzati per lo sviluppo della rete di bikesharing sul territorio cittadino e si chiede al Municipio:

1. Quali sono i criteri oggettivi utilizzati dalla Città e/o da PubliBike per determinare l'ubicazione delle stazioni di bikesharing sul territorio comunale? In particolare, vengono considerati densità abitativa, presenza di scuole/università, collegamenti con il trasporto pubblico, distanza dalle stazioni esistenti e potenziale domanda?
2. Su quali elementi o dati si fondava la considerazione secondo cui una postazione a Pazzallo Basso, qualificata nella risposta come ubicata in "periferia", sarebbe presumibilmente poco utilizzata? È stata effettuata una valutazione specifica della domanda potenziale nel comparto oppure si trattava di una considerazione generale?
3. Il Municipio ritiene tuttora Pazzallo Basso una zona periferica ai fini della pianificazione del bikesharing? In caso affermativo, sulla base di quali criteri territoriali o pianificatori?
4. Il Municipio ha valutato, nell'ambito del recente rinnovo della rete e dell'introduzione delle 35 nuove postazioni "light", la possibilità di inserire una postazione a Pazzallo Basso? In caso negativo, per quali motivi?
5. Il Municipio è disposto a riesaminare la richiesta della Commissione di Quartiere, tenendo conto delle tre ubicazioni già individuate e documentate in Via dei Faggi?
6. In particolare, è stata verificata la fattibilità di una postazione "light", soluzione che potrebbe comportare esigenze infrastrutturali inferiori rispetto a una stazione tradizionale?
7. Sono disponibili dati relativi all'utilizzo delle stazioni PubliBike presenti nei quartieri o comparti comparabili a Pazzallo Basso? In caso affermativo, il Municipio può indicare quali parametri di utilizzo vengono ritenuti sufficienti per giustificare il mantenimento o la creazione di una postazione?
8. Nella pianificazione della rete, come viene garantita una distribuzione territorialmente equilibrata del servizio fra i diversi quartieri della Città, evitando che l'offerta si concentri prevalentemente nelle zone già maggiormente servite?
9. Considerata la presenza del Campus LUDES, il Municipio ha valutato o intende valutare il potenziale utilizzo della postazione da parte degli studenti e del personale del Campus, eventualmente coinvolgendo direttamente l'istituto nella valutazione della domanda?
10. Infine, il Municipio è disposto a promuovere un sopralluogo congiunto con i servizi competenti, PubliBike e la Commissione di Quartiere di Pazzallo per esaminare le ubicazioni proposte e individuare una soluzione concretamente realizzabile?

Ringraziando il Municipio per le risposte che vorrà fornire, porgo i miei più cordiali saluti

Lucia Minotti, LEGA
Michael Nyffeler, LEGA
Demis Fumasoli, La Sinistra
Tamara Merlo, Più Donne
Valentino Benicchio, PLR-PVL
Jean-Jacques Aeschlimann, PLR-PVL
Romina Fumasoli, La Sinistra
Luisa Aliprandi, LEGA
Norman Luraschi, UDC
Giovanni Albertini, Avanti-Ticino&Lavoro